

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI **ISTITUTO TAGLIACARNE** LA CARICA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

È il più basso della Penisola, il numero di istituzioni iscritte in Lombardia al Registro Unico del Terzo Settore (**Runts**). All'anagrafe ufficiale degli enti del Terzo settore che ha preso ufficialmente avvio a novembre 2021, la quantità degli enti lombardi registrati al 31 maggio 2024 al **Runts** ogni 100.000 abitanti, risulta, infatti, essere inferiore del -21,6% rispetto alla media italiana (in termini assoluti, 168,1 enti contro una media nazionale di 214,4). Un valore che scende ulteriormente al -31,8% se si considerano gli enti che appartengono a comuni fino a 5.000 abitanti (155,2 contro 227,5 per l'Italia).

Se si guarda al quadro che emerge a livello territoriale, le province lombarde con un maggior numero di enti del Terzo settore iscritti al **Runts** sono Milano (4.951 enti), Brescia (2.208) e Bergamo (1.824), mentre per i comuni fino a 5.000 abitanti figurano Bergamo (546), Brescia (489) e Cremona (332). Per quanto riguarda la forma

giuridica delle istituzioni iscritte al **Runts**, che possono registrarsi in sezioni diverse a seconda del proprio status (esistono in totale sette sezioni disponibili), in Lombardia si osserva una prevalenza di associazioni di volontariato. Quest'ultime, infatti, rappresentano un terzo degli enti iscritti al Registro (33,2%), un valore sopra la media nazionale (29,8%), ma inferiore al dato della macro-ripartizione del Nord complessivamente considerata (36,5% circa). Rispetto all'accesso al 5x1000, invece, che costituisce una delle principali opportunità derivanti dall'iscrizione al **Runts**, la Lombardia vanta il più elevato numero di enti che risultano ammissibili a questa tipologia di finanziamento, di cui può beneficiare quasi la metà degli iscritti (49,1%), a fronte di una media italiana del 40,4%. Tale quota si abbassa leggermente nei comuni fino a 5.000 abitanti, dove gli enti ammissibili risultano pari al 43,2% del totale degli iscritti. Un dato che colloca la Lombardia

ancora al di sopra della media nazionale (37,3%), ma indietro rispetto al Nord ovest (43,5%).

Tra le province lombarde con maggior numero di istituzioni ammissibili al 5x1000 figurano, come in precedenza, Milano, Brescia e Bergamo nei comuni grandi; Bergamo, Brescia e Cremona in quelli fino a 5.000 abitanti. Guardando, infine, alle nuove iscrizioni, il tasso di natalità nei primi cinque mesi del 2024 è pari al 6,9%, in linea con la media italiana del 7%, e il più elevato tra le regioni del Nord, fatta eccezione per il Piemonte (7,5%). A fronte di ciò, il tasso di mortalità, nello stesso periodo, è pari all'1,6% (stesso valore a livello nazionale), contribuendo a determinare una crescita complessiva delle registrazioni del 5,3% nei primi cinque mesi del 2024. Le province lombarde con tassi di crescita degli enti iscritti al **Runts** più elevati, tra gennaio e maggio 2024, sono Varese (6,5%), Monza e della Brianza (6,4%) e Como (6,3%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

